

pendio, caro-viveri, ferie, sussidio malattia, pensione. Desidera pure sapere quanto spende per stipendi, affitto e manutenzione dei locali, riscaldamento, luce, cancelleria, stampati, ecc. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paolino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere il numero degli impiegati, compresi gli avventizi dipendenti da questo Ministero ripartiti per categoria, e sapere come sono compensati: stipendio, caro-viveri, ferie, sussidio malattia, pensione, ecc. Desidero pure sapere quanto spende per stipendi, affitto e manutenzione dei locali, riscaldamento, luce, cancelleria, stampati, ecc. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paolino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere il numero degli impiegati, compresi gli avventizi dipendenti da questo Ministero, ripartiti per categoria, e sapere come sono compensati: stipendio, caro-viveri, ferie, sussidio malattia, pensione, ecc. Desidera pure sapere quanto spende per stipendi, affitto e manutenzione dei locali, riscaldamento, luce, cancelleria, stampati, ecc. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paolino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere il numero degli impiegati, compresi gli avventizi dipendenti da questo Ministero, ripartiti per categoria e sapere come sono compensati: stipendio, caro-viveri, ferie, sussidio malattia, pensione, ecc. Desidera pure sapere quanto spende per stipendi, affitto e manutenzione dei locali, riscaldamento, luce, cancelleria, stampati, ecc. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paolino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere il numero dei dipendenti da questo Ministero, ripartiti per categoria e sapere come sono compensati: stipendio, caro-viveri, sussidio di malattia, ferie, pensione, ecc. Desidero pure sapere quanto si spende per stipendi, affitto e manutenzione dei locali, riscaldamento, luce, cancelleria, stampati, ecc., e quale somma incassa per rimborso spese, ecc. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paolino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere quale opera è stata svolta dall'autorità di pubblica sicurezza e dall'autorità giudiziaria, nei riguardi dei fascisti che hanno percosso, per rappresaglia politica, il cavaliere Santermino, direttore del *Progresso* giornale giolittiano di Dronero. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paolino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda necessario ed urgente assicurare il regolare funzionamento della Corte d'appello di Modena, nominando sollecitamente i due consiglieri mancanti al posto dei consiglieri Guaraldi e Barazzoni, in modo che sia anche possibile avere fra essi un presidente della Corte d'assise e definire i numerosissimi processi di Assise (oltre 20) che già da tempo attendono la pubblica discussione ed in molti dei quali gli imputati hanno già sostenuto oltre un anno di detenzione preventiva. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vicini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per il rispetto della legge sul riposo festivo nelle provincie di Venezia, Treviso e Gorizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Piemonte ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla interpretazione da dare alle seguenti parole del decreto luogotenenziale 21 aprile 1919, n. 603, regolamento 29 febbraio 1920, n. 241, sull'assicurazione obbligatoria di invalidità e vecchiaia: « I mezzadri, i fittavoli ed i membri della famiglia che lavorano sul fondo devono essere assicurati dal 1° luglio 1920 ». E ciò perchè, anzitutto vi sono in alcune regioni d'Italia numerosi casi nei quali il fittavolo è notoriamente in condizioni economiche molto superiori a quelle del piccolo proprietario, la cui terra egli conduce; onde sarebbe evidentemente iniquo che chi meno ha, dovesse pagare l'assicurazione per chi più ha; in secondo luogo, perchè sono numerosi i casi nei quali la medesima persona è contemporaneamente per un rispetto proprietario e per l'altro fittavolo; in terzo luogo, perchè sono non meno frequenti i casi nei quali la stessa persona è fittavolo di diversi proprietari, e non appare presumibile che la si voglia assicurare